

## Lo spettacolo

Una pièce particolare scritta da Moscato e diretta da **Martone** nel suo teatro  
Con Iaia Forte nel ruolo della protagonista e l'Orchestra di Piazza Vittorio

## LA CARMEN DI ENZO

## UNA NAPOLETANA A TORINO

«La mia "Carmen" è napoletana, metafora della nostra città e quindi immortale». Enzo Moscato sintetizza così i caratteri della sua riscrittura del celebre personaggio di Mérimée e Bizet, che Mario Martone ha voluto mettere al centro del suo nuovo spettacolo, al debutto martedì al Carignano di Torino, lo Stabile da lui diretto. «Con Mario collaboriamo da tempo – continua Moscato – sin dall'allestimento di "Rasoi" del '91 – e, quando ci siamo visti per alcune scene del suo ultimo film su Leopardi, mi ha parlato di questo progetto sulla celebre gitana, che però lui voleva trasferire decisamente a Napoli. Un'operazione che mi è risultata congeniale, lavorando io da sempre sulla materia viva della mia città, una città in cui ho scelto di restare, e che nonostante le mille difficoltà rappresenta una fonte inesau-

ribile per la mia scrittura».

Occorreva però smarcarsi da cliché e retorica, evitando di ripetere schemi già così utilizzati dalle tante versioni teatrali e cinematografiche di questa donna dalla forza straordinaria. «L'averla legata infatti al destino di Napoli l'ha resa unica nel suo genere, a partire dal fatto che nella mia storia non morirà, perché nella mia visione è un mito e i miti non possono morire, ma solo trasformarsi. Infatti resterà cieca per la violenza subita da Josè, trasformandosi così in una sorta di Tiresia contemporanea e poi successivamente diventando l'Irma del "Balcone" di Genet, affacciata sulla bolgia della città attuale».

Il testo di Moscato, poi riadattato da Martone, parte da tre momenti emblematici della città: il 1944 ovvero la Napoli appena liberata dai nazisti e occupata dagli alleati, quella del 1980 che prova a reagire al

terremoto e infine quella del 2014, l'anno in cui sono iniziati i crolli di tanti suoi edifici. «Ovviamente in scena andrà una scelta che tiene insieme frammenti delle varie parti e l'altro aspetto importante riguarda la musica. Anche qui frutto di una commistione fra le note originali di Bizet ed alcuni passaggi nuovi composti da Mario Tronco il direttore dell'Orchestra di Piazza Vittorio (protagonista sul palcoscenico), che già in passato si era misurato col tema della "Carmen". Mi è stato chiesto quindi di scrivere alcuni 'song' nuovi, per i quali mi sono ispirato a Raffaele Viviani, maestro di contaminazione fra musica e teatro».

In scena recitazione, canto e danza, un po' come era successo con i «Dieci comandamenti» dello stesso autore stabiese, che **Martone** allestì nel 2000. E a fare da protagonisti due attori, napoletani anche

lorom che già in passato hanno collaborato con Moscato, Iaia Forte, ovvero **Carmen**, e Roberto De Francesco, don Josè. «Sono due interpreti che amo molto, e sono curioso di vedere come sarà il confronto scenico, che sarà caratterizzato anche dal fatto che Josè parlerà con un accento veneto, ufficiale dell'esercito giunto a Napoli per la guerra e poi rimasto qui per amore. Sarà un po' come Andreuccio da Perugia finito a Napoli nel "Decamerone" di Boccaccio». Un unico piccolo rimpianto per questo spettacolo, che pur essendo integralmente napoletano non è previsto per ora sulle scene partenopee. «Avrei dovuto essere in scena anche io – conclude Moscato – con un piccolo cameo, quello dell'oste, ma è un periodo in cui sto recuperando un po' di energie e intraprendere una lunga tournée è sempre molto faticoso».

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il villaggio delle note

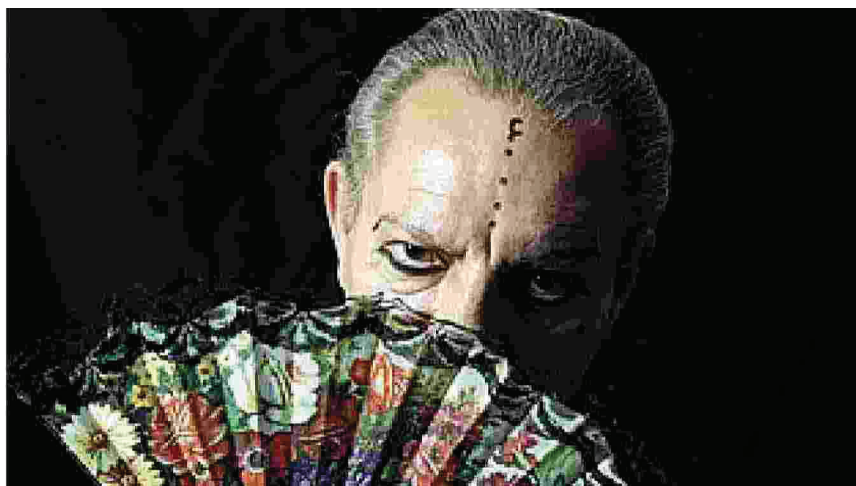
Ritornano gli appuntamenti musicali di «Villaggio Napoli», primo Festival corale internazionale partenopeo, con concerti fino a Pasqua. Il fine settimana prevede per oggi, nella chiesa di San Giovanni

Maggiore a Mezzocannone l'esibizione di ben cinque cori, di cui uno proveniente dalla Romania. Oggi pomeriggio, infatti, alle 17.30 c'è la Corale buon pastore di Ischia con «I grandi cantautori italiani». A seguire, alle 18.15, il Coro Carmina

Nova di Craiova (Romania) che presenterà canti sia ortodossi che cattolici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Partenopei**  
Enzo Moscato,  
autore  
dello  
spettacolo  
e, in alto, laia  
Forte,  
la protagonista

